

Biblio grafie

Bibliografia a cura della
SEZIONE LETTURA
della Biblioteca Classense

ridere *è una cosa seria*

E' PIENO DI GENTE
CHE NON ARRIVA
ALLA FINE DEL MESE.

ACCORCIAMO
I MESI?



ACTAN.

RIDERE È UNA COSA SERIA

LE CENTO FACCE DELL'HOMO RIDENS

Il riso è satanico e, dunque, profondamente umano
Charles Baudelaire, *L'essenza del riso*

Perché ridiamo? Come si fa a far ridere? Gli antichi ridevano?

Gli Egizi avevano il dio Bès, nano e dall'aspetto grottesco, l'unico a essere rappresentato frontalmente e con la lingua fuori in segno di sberleffo, abile nello scacciare gli spiriti maligni dalle case con la sua sonora risata.

I Greci diffidavano dell'*aghélastos*, 'colui che non ride'. Chi non ha il senso dell'umorismo, dell'ironia e dell'autoironia, si ritiene impeccabile. Inattaccabile. Perfetto. Peccato che non sappia che anche l'umorismo, ancorché velato di gioco o di scherzo, è qualcosa di altrettanto serio. Molto serio. Molto più serio.

Ridevano le antiche popolazioni italiche con le Atellane e i Fescennini, ridevano i Romani con Plauto e Terenzio.

Nel corso dei secoli l'umanità ha sempre riso e sorriso, soprattutto nelle situazioni più difficili. L'indefinibile umorismo prende in giro ciò che è innaturale, artificioso, serio. Smaschera miserie morali nascoste, debolezze sottaciute, ipocrisie codine, mettendo a nudo la verità e la reale sostanza delle azioni e dei fatti. Lo fa attraverso la forza dirompente della satira, il liberatorio disimpegno della barzelletta, l'arguzia dell'epigramma, la scintilla dell'aforisma, il pensoso *non sense*.

Può essere sconcio e innocente, volgare e raffinato, provocatorio e garbato, amaro e giocoso.

Altera, esagera, deforma, rivolta, sconvolge.

Ma è sempre sorgente di un "gioco serio", che sfocia nel pensiero e nella riflessione.

• **LIBRI**

IL MOTTO DI SPIRITO E LA SUA RELAZIONE CON L'INCONSCIO

**Sigmund Freud ;
saggio introduttivo
di Francesco Orlando**

Torino : Bollati Boringhieri, 1975

COLL. Bor. 05 210-211
Inv. 202873

Freud, individuando l'intima connessione esistente tra tutte le manifestazioni del pensiero, legate dalla comune radice inconscia, ebbe il merito di affiancare il meccanismo mentale che è all'origine del motto di spirito a quello degli altri processi psichici e di conferirgli dunque la medesima, legittima dignità. Scritto nel 1905, subito dopo *Psicopatologia della vita quotidiana*, questo saggio costituisce un contributo insostituibile alla comprensione delle motivazioni profonde di un fenomeno ritenuto spesso ingiustamente privo di una sua specifica rilevanza, o comunque del tutto marginale rispetto al comportamento "dominante" dell'uomo.

OCCUPATI D'AMELIA

Georges Feydeau

Torino: Einaudi, 1972

LIV.UNO 808.82 001 161
Inv. 163932

Per venire in possesso di una grossa eredità, un giovane finge di fidanzarsi con una prostituta, che, dopo una serie di equivoci, finisce con lo sposare. Una girandola di equivoci e fraintendimenti per cui la cocotte Amelia finirà dalle braccia del suo amante all'altare. Georges Feydeau riprende in questa commedia tutti gli ingredienti di successo dei suoi lavori creando un capolavoro del teatro comico francese.

COSÌ PARLÒ BELLAVISTA

**NAPOLI, AMORE
E LIBERTÀ**

Luciano De Crescenzo

Milano : Mondadori, 1980

L.C.D 857.914 DECRL 1
Inv. 211100

"La doccia è milanese perché ci si lava meglio, consuma meno acqua e fa perdere meno tempo. Il bagno invece è napoletano: un incontro con i pensieri". Il professor Gennaro Bellavista è un personaggio alla Totò che si traveste da filosofo. E le sue uscite sono piene di saggezza e di umanità. Dal libro è stato tratto il film interpretato dallo stesso De Crescenzo nelle vesti del protagonista.

DIARIO MINIMO

Umberto Eco

Milano : Mondadori, 1988

CAM.M 0200 00045
Inv. 263277

"La storia del libro è quella che è: so che in vari dipartimenti di architettura si insegna ancora il *Paradosso di Porta Ludovica*, per non dire della *Fenomenologia di Mike Bongiorno*, citata anche da chi non l'ha letta, tanto che mi è accaduto di vederla definita come 'un libro su', mentre si tratta di sei paginette. Ma la mia propensione a tentare altri diari minimi non si è esaurita; ed ecco che, nel 1992, a distanza di quasi trent'anni ho deciso di pubblicare *Il secondo diario minimo*, sempre fedele all'insegna palazzeschiana del 'lasciatemi divertire'." (dalla prefazione di Umberto Eco al *Il secondo diario minimo*)

IL MALE

**1978-1982,
I CINQUE ANNI
CHE CAMBIARONO
LA SATIRA**

Vincino ;

**con la collaborazione
di Franco Giubilei
e Pasquale La Forgia**

Milano : Rizzoli, 2007

DEWEY 075 12
Inv. 435588

Articoli scandalosi su argomenti tabù come il terrorismo e i rapporti tra mafia e politica. Tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, una rivista ha rivoluzionato il modo di

fare satira in Italia. Era un giornale iconoclasta, radicalmente di sinistra ma lontano dal Pci, provocatorio, irridente, non a caso battezzato *Il Male*. Il marchio di fabbrica della rivista era la falsa prima pagina di un quotidiano (indimenticabile quella della "Stampa" con il titolo *Tognazzi capo delle Brigate Rosse* e la foto dell'attore ammanettato), ma naturalmente *Il Male* era molto di più...

LA LINGUA NEOLATRINA

VISITE GUIDATE AI
LUOGHI COMUNI
DELL'ITALIANO DEL
TERZO MILLENNIO

Maurizio Garuti

Bologna : Pendragon, 2008

MAG 0300 05284
Inv. 458028

I luoghi comuni che infestano il linguaggio quotidiano raccontati con un'inventiva che va dall'ironia arguta al sarcasmo feroce. Da "Assolutamente sì" a "Vuvuvù", passando per orrori come "Carinissimo", "Devastante" e "Un attimino". Un dizionario che si legge come un romanzo comico sui malanni della nostra lingua e del nostro tempo.

LA COMMEDIA GRECA DALLE ORIGINI ALL'ETÀ ELLENISTICA

**Bernhard Zimmermann ;
edizione italiana
a cura di Sotera Fornaro**
Roma : Carocci, 2010

DEWEY 882.01 124
Inv. 467303

Una storia della commedia greca, dei suoi autori, delle sue occasioni rappresentative e dei suoi contesti politici e sociali, dalle origini sino al III secolo a.C.

Zimmermann affronta la questione dell'origine della commedia greca, delinea le tappe del suo assurgere a genere letterario, ne esamina la struttura, la metrica, la musica, dà indispensabili notizie sull'architettura teatrale, la messa in scena, le maschere e i costumi; passa quindi in rassegna, con numerosi riferimenti antologici, i drammi traditi di Aristofane e quelli di Menandro, ma anche i frammenti degli autori della commedia "di mezzo" e "nuova".

ASINARIA

• **CAPTIVI**

Plauto ;

a cura di Chiara Elisei

Milano : Mondadori, 2012

LETTURA CLASSICI PLAUTO
ASINARIA
Inv. 473759

I due testi plautini, risalenti al periodo tra la fine del III e l'inizio del II secolo a.C, ruotano entrambi attorno alla figura di un padre: nel primo

caso si tratta del tradizionale vecchio vizioso della commedia antica, che aiuta il figlio a riscattare la cortigiana di cui il giovane è innamorato ma solo per cercare di godere poi dei favori della fanciulla. Nel secondo, che Lessing giudicava "la migliore commedia mai apparsa a teatro", vediamo in scena, al contrario, una figura esemplare, quella dell'anziano Egione, il cui figlio Filopolemo viene catturato in battaglia. Per riscattarlo Egione compra un gran numero di schiavi, tra i quali finirà per ritrovare anche un altro figlio rapitogli vent'anni prima. Colpi di scena e una straripante, fascinosa creatività linguistica.

L'AUDACE COLPO DEI QUATTRO DI RETE MARIA CHE SFUGGIRONO ALLE MISERABILI MONACHE

Marco Marsullo

Torino : Einaudi, 2014

LETTURA UMORISTICI MARSULLO
M AUDACE COLPO
Inv. 504916

Casa di riposo Villa delle Betulle. Agile è un vecchiccio con un odio viscerale per tutto, tranne che per i suoi compari: Guttalax, così chiamato perché «più stitico di un bambolotto», sempre pronto ad assecondare chiunque; Rubirosa, dal nome dell'ex playboy

Porfirio Rubirosa, i capelli tinti di nero e una smaniosa attrazione per qualsiasi donna gli capiti a tiro, purché over 60; e Brio, il braccio armato del gruppo, che in tasca nasconde una fionda con la quale, nonostante il Parkinson, è un cecchino. I quattro devono vedersela ogni giorno con Capitán Findus, ex ammiraglio della marina in pensione, e i suoi due scagnozzi per il controllo della casa di riposo tenuta dalle «Miserabili Monache» dell'ordine di santa Lavinia d'Oriente... Un'avventura scatenata e scorrettissima, che racconta l'ultimo, disperato, tragicomico guizzo di libertà di quattro vecchi amici prima del tramonto.

CONSIGLI INUTILI SEGUITI DA BIOGRAFIE IMMAGINARIE

Luigi Malerba

Macerata : Quodlibet, 2014

LETTURA MALERBA L
CONSIGLI INU
Inv. 507969

La miglior vena comico-fantastiosa di Malerba. Dagli anni Novanta fino al 2008 Luigi Malerba ha coltivato questo genere che chiamava "consigli inutili".

Sono brevi e molto divertenti storielle su come produrre il fango, su come riuscire a stare in piedi, su come perdere involontariamente una let-

tera sgradita, su come avere un'ombra, sulla difficile arte di non far niente, e così via. Si tratta di scritti inediti, tranne alcuni usciti in rivista.

A seguire otto biografie di personaggi immaginari, mediamente strambe e paradossali, dall'antichità classica al '700.

NUOVO MANUALE MINIMO DELL'ATTORE

Dario Fo, Franca Rame

Milano : Chiarelettere, 2015

LETTURA 792.02 FO D
Inv. 516350

Molto più di un manuale, di una guida, di uno strumento. Una storia di vita e di passione.

Qui ci sono la vita e il teatro insieme, c'è l'Italia degli anni del dopoguerra e degli anni Settanta, dilaniata dal terrorismo però spinta da una fortissima tensione ideale, motore di tutte le commedie che Franca e Dario portavano in scena nei teatri di periferia di tutt'Italia con enorme successo.

Tutto in una cavalcata fantastica in cui ogni circostanza è filtrata attraverso l'emozione del momento, e il ricordo diventa rinnovato impegno per continuare a fare della vita un teatro che sia testimonianza del destino e della storia di ciascuno di noi.

LA BELLA ADDORMENTATA IN QUEL POSTO

Luciana Littizzetto

Milano : Mondadori, 2016

LETTURA UMORISTICI LITIZZETT L
BELLA ADDORM
Inv. 529318

Luciana Littizzetto ci aiuta a sviluppare una sorta di resistenza, di resilienza, alle folle del nostro mondo. Lo fa da campionessa della satira e dello sberleffo, mettendo i puntini sulle "i" di imbecilli. Non viviamo certo nel mondo delle favole. Ma se la prendiamo con la giusta ironia, anche la situazione più balenga può conquistare a suo modo un lieto fine. Perfino la start up che trasforma la caccia in energia elettrica, la preoccupante pening review, i trattamenti di bellezza della signora Beckham alla placenta di pecora e scaglie d'oro e quelli per far ricrescere a strappo i capelli ai calvi.

RIDERE NELL'ANTICA ROMA

Mary Beard

Roma : Carocci, 2016

LETTURA 937 BEARD M
Inv. 528514

In che modo, e perché, si rideva nella Roma antica? Come agiva il riso nella cultura dell'élite romana? Qual era il

suo compito politico, intellettuale, ideologico? E che cosa ci dice di come funzionava la società? In questo libro, Mary Beard esplora le varie forme della comicità a Roma, gettando nuova luce su alcuni celeberrimi classici, dalle commedie di Plauto all'inquietante *Asino d'oro* di Apuleio.

Non si parla solo di letteratura, ma del riso nella vita quotidiana, fra barzellette e scherzi burloni, fra uomini comuni e imperatori, fra scritte ingiuriose e motti di spirito, perché ridere è anche una questione di potere.

L'UMORISMO LETTERARIO

UNA LUNGA
STORIA EUROPEA
(SECOLI XIV-XX)

Giancarlo Alfano

Roma : Carocci, 2016

LETTURA 809.7 ALFANO G
Inv. 524895

Vibrazioni e digressioni; incertezze, "trivialities" e sobbalzi: l'umorista privilegia il discontinuo e l'improvviso rispetto alla linearità delle narrazioni convenzionali. Mentre il mondo occidentale organizza gli apparati di controllo dei corpi e dei desideri, la letteratura umorista rivendica, e realizza, un'estetica della comunicazione diretta, ma basata sull'ambiguità e il relativismo.

Da Petrarca a Montaigne, da

Cervantes a Sterne, insieme a Cartesio, Locke e Hegel, e ripercorrendo il sistema della conversazione mondana dalla tradizione retorica antica fino al giornalismo settecentesco, il libro propone un viaggio attraverso il ricco panorama dell'umorismo letterario europeo dal tardo Medioevo ai nostri anni.

TOTÒ VITA, OPERE E MIRACOLI

Giancarlo Governi

Roma : Fazi, 2017

LETTURA BIOGRAFIE TOTO
Inv. 533087

Cinquant'anni fa moriva Totò, il Principe della risata, la risposta italiana a Charlot e Buster Keaton, che ci ha regalato quasi un centinaio di interpretazioni cinematografiche, diretto da registi del calibro di Pasolini e Monicelli, canzoni come la celeberrima *Malafemmena*, poesie, come *A livella* e la messa in scena di decine di rappresentazioni teatrali, dall'avanspettacolo alle grandi riviste. In questo libro, Giancarlo Governi, "Totologo" d'eccellenza, partendo dalle vicende personali del giovane Antonio - dalla nascita, nella sua Napoli, in un contesto di povertà ed emarginazione sociale fino alla faticosa gavetta nei teatri di Roma - ci guida in un viaggio biografico nella vita dell'attore italiano

più famoso del mondo.

Un omaggio sentito e puntuale a un artista poliedrico e alla sua complessa personalità, che spiega perché ancora oggi Totò sia amato, "venerato" e costantemente ritrasmesso in televisione.

• FILM

LA BANDA DEGLI ONESTI

Regia di Camillo
Mastrocinque, 1956

MAGMEDIA 0300 03408
Inv. 511578

Venuto casualmente in possesso di un cliché rubato, un portiere (Totò) si mette a fabbricare banconote false con due amici. Suo figlio, finanziere, è sulle tracce di una banda di spacciatori e l'uomo, per non comprometterlo, decide di costituirsi. Scopre però con gioia che l'unico biglietto che lui e i complici hanno speso è quello autentico, servito come modello per gli altri...

NATALE IN CASA CUPIELLO

UNA COMMEDIA
IN TRE ATTI

Regia di Eduardo De Filippo,
1959

MAGMEDIA 0300 03083
Inv. 509132

Ore 9 del mattino di un 23 dicembre. Siamo a casa di Luca Cupiello e Concetta, la moglie di Luca è già in piedi a sbrigare le prime faccende domestiche nella casa priva di riscaldamento, svegliando contemporaneamente il marito (celebre la battuta: *Lucarie', Lucarie', scetate' songh' 'e nnove!*).

Dopo essersi alzato e lavato con l'acqua gelida di un catino, Luca Cupiello come ogni Natale prepara con cura il presepe; la cosa lascia indifferente la moglie Concetta, presa dai problemi familiari, e il figlio Tommasino, che con dispetto gli ripete che a lui il presepe non piace...

VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ DA NOI

**Regia di Alberto Lattuada,
1970**

Tratto dal romanzo
La spartizione di Piero Chiara

VFILM VENGA A PREN
Inv. 490040

Personaggi "mostruosi" e un angolo della provincia italiana dove le frustrazioni di una vita grigia e senza prospettive, le pulsioni più segrete, l'ossessione dei piaceri gastronomici e sessuali vengono malcelate dietro il velo del perbenismo borghese, dell'ipocrisia religiosa.

Con preveggente visionarietà e ancor più forte incisività delle stesse pagine di Chiara,

Lattuada ha saputo tratteggiare un microcosmo umano, rivoltare un humus sociale che per l'amoralità si è rivelato più estesa metafora del malcostume pubblico e privato di certa classe sociale e politica.

I NUOVI MOSTRI

**Regia di Mario Monicelli,
Dino Risi, Ettore Scola,
1977**

MAGMEDIA 0300 04647
Inv. 448415

Attraverso quattordici brevi episodi, i quattro protagonisti del film: Sordi, Gassman, Tognazzi e Muti rappresentano vari personaggi tipici della società italiana in generale, tratteggiando gli aspetti negativi delle importanti istituzioni come la politica, la magistratura, la Chiesa cattolica e la nobiltà, al fine di irridere l'italiano contemporaneo con i suoi vizi, i suoi difetti e la sua mediocrità.

BIANCO, ROSSO E VERDONE

**Regia di Carlo Verdone,
1981**

MAGMEDIA 0300 00361
Inv. 445677

Un comico *road movie* ambientato in Italia, nei primi anni Ottanta, durante un fine settimana elettorale. I protagonisti, le cui storie si intrec-

ciano ripetutamente durante il film, sono tre uomini in viaggio per raggiungere i rispettivi seggi elettorali.

Indimenticabile il personaggio di Furio Zoccano, avvocato romano residente a Torino, logorroico e pedante oltre ogni limite, che pianifica e calcola tutto fin nel dettaglio. Sua moglie Magda, che egli ama molto, lo sopporta nel silenzio e la disperazione, esternata più volte con l'espressione "*non ce la faccio più!*".

NON CI RESTA CHE PIANGERE

**Regia di Massimo Troisi,
Roberto Benigni, 1984**

MAGMEDIA 0300 00802
Inv. 385169

Toscana, estate 1984. Due amici, il bidello Mario e l'insegnante Saverio stanno parlando, fermi ad un passaggio a livello. Dato il protrarsi dell'attesa decidono di percorrere una stradina alternativa, ma finiscono col restare in panne in un posto sconosciuto in mezzo alla campagna.

La mattina successiva, i due amici assistono ad alcuni episodi talmente singolari che ad un primo momento li lasciano divertiti, poi sbigottiti, infine spaventati. Questo anche per la particolarità nei modi e nel vestiario delle persone con cui hanno a che fare..

LA CENA DEI CRETINI

Regia di Francis Veber, 1998

MAGMEDIA 0300 02290
Inv. 379985

Ogni mercoledì un gruppo di professionisti dell'alta borghesia parigina si riunisce per una cena-scommessa dove ognuno dei invitati deve presentarsi accompagnato da una persona che può essere definita 'un perfetto cretino'.

Tramite una segnalazione, Pierre Brochant, editore, individua la vittima designata in Francois Pignon, contabile presso il ministero delle Finanze, e lo invita a passare prima da casa sua. Dal momento in cui Francois mette piede in casa Brochant, gli eventi precipitano...

IL DIARIO DI BRIDGET JONES

Regia di Sharon Maguire, 2004

VFILM DIARIO DI BR
Inv. 470195

Bridget Jones è una trentenne frustrata, sovrappeso, un po' troppo incline al fumo, all'alcool e alle figuracce, con tre migliori amici (Jude, Shazzer e Tom) single come lei. È invaghita del suo capo al lavoro, Daniel Cleaver, brillante e donnaiolo.

Il giorno di Capodanno viene invitata, come ogni anno, al buffet freddo a base di tacchi-

no al curry di sua madre, che tenta in ogni modo di accasarla con "un noiosone di mezza età con i capelli a cespuglio".

È così che fa la conoscenza di Mark Darcy, un avvocato divorziato che si mostra altezoso e scostante nei suoi confronti...

FUNERAL PARTY

Regia di Frank Oz 2007

MAGMEDIA 0300 04526
Inv. 447536

Gran Bretagna. Daniel attende l'arrivo della salma del padre nella villa di campagna in cui ancora vive (benché sposato) con la madre. Purtroppo il feretro è sbagliato e gli uomini delle pompe funebri debbono tornare indietro. È solo l'inizio di una serie di situazioni comiche che vanno dall'humor very british alla farsa più sfrenata.

Le situazioni a cui può dar luogo il ritrovarsi di persone conosciute e sconosciute a un funerale sono state proposte innumerevoli volte dal cinema ma in questa occasione la libertà di sberleffo e di irrivrenza che il regista si concede non ha davvero limiti. Se ride-re della morte è un modo per esorcizzarla, ebbene *Funeral Party* è un rito ben riuscito.

GIÙ AL NORD

Regia di Dany Boon 2008

VFILM GIU AL NORD
Inv. 514062

Philippe è direttore di un ufficio postale in Provenza. Obbligato al trasferimento tenta di farsi mandare in Costa Azzurra e, per ottenere l'assegnazione, inscena un trucco che viene scoperto. A questo punto potrebbe temere il licenziamento. Invece gli accade di peggio. Viene destinato all'ufficio postale di Bergues nel Nord-Pas de Calais. Non c'è nessuno che non lo compatisca, perfino un agente della polizia stradale lo commiserà quando viene a conoscenza della sua meta...

Quello che alla commedia italiana riesce sempre più difficile fare sembra invece ancora possibile in Francia: coniugare il divertimento con l'umanità e con un messaggio non declamato e non didascalico. È ancora possibile conoscersi e comprendersi nonostante la sedimentazione di stereotipi. È sufficiente provare ad andare oltre, provare a capirsi.